

**Situazione meteorologica e nivologica del periodo precedente e previsione**

**Dovrebbe essere un fine settimana tipicamente invernale con tempo molto variabile, a tratti perturbato, e nevicate, anche copiose nelle giornate di sabato/domenica sulle Alpi, specie orientali, e anche in Appennino, dove le correnti che gireranno da Sud nella giornata di domenica innalzeranno il limite della neve, ma non in maniera esagerata come è spesso avvenuto nel corso dell'inverno, e apporteranno, invece, quantitativi ingenti su diversi settori delle Alpi, in particolare Lombardi e Nord-Orientali, dove il GRADO di pericolo salirà a 4 (FORTE). Attenzione soprattutto alle recenti nevicate accompagnate da crescente azione eolica, con conseguente formazione di accumuli e lastroni soffici, che manterrà o farà innalzare il grado di pericolo a MARCATO (GRADO 3) su tutti i settori dei principali gruppi Alpini e alle quote più alte dell'Appennino Settentrionale e Centrale e anche fino a FORTE (GRADO 4) su diversi settori delle Alpi, con il passare delle ore (controllare gli aggiornamenti su [www.aineva.it](http://www.aineva.it) e [www.meteomont.it](http://www.meteomont.it) nel corso del fine settimana).**

Il fronte freddo Nord atlantico appena transitato sull'Italia ha riportato l'inverno soprattutto sugli Appennini con temperature più consone al periodo e nevicate. La giornata odierna vedrà una pausa dei fenomeni in attesa dell'affermazione e intensificazione, a partire dalla giornata di sabato, di correnti più umide meridionali richiamate da un vortice centrato sull'Inghilterra. I fenomeni nella giornata di sabato si estenderanno a tutta la penisola, con limite della neve fino a quote medio basse al Nord, via via in rialzo sull'Appennino scendendo verso Sud e nuovamente in calo dalla notte sui settori tirrenici. A partire dalla giornata di domenica dovrebbe attivarsi un minimo depressionario al Nord Italia, portando instabilità e tempo a tratti molto perturbato anche all'inizio della prossima settimana. Le temperature saranno in ulteriore calo oggi e in temporaneo aumento sabato con venti deboli o moderati nord occidentali un po' ovunque nelle prossime ore poi meridionali.

Dal punto di vista meteo-nivologico la settimana è stata connotata da tempo variabile che ha alternato bel tempo e nevicate sia al Nord, sia al Centro-Sud; qui la neve è ricomparsa, umida alle quote più basse, a partire da quote variabili tra 800/1200 m (versante tirrenico) e 1200/1500 (versante adriatico) e con spessori complessivi anche di 30-50 cm. Segnalati temporali di neve nel corso delle precipitazioni di ieri, con deposizione di neve pallottolare in Appennino centrale, che va a costituire un potenziale strato debole e una soluzione di continuità nel manto.

Le montagne italiane, nel loro complesso, presentano ora distribuzione e spessori di neve ormai quasi in linea con la media stagionale per quel che riguarda le Alpi e l'Appennino Settentrionale, in ripresa al in Appennino Centro meridionale. Il manto nevoso, LADDOVE PRESENTE E CON SPESSORI A PARTIRE DA CIRCA 1 m, anche in Appennino centrale, continua a presentare una non trascurabile complessità legata alle vicissitudini di questo anomalo inverno, sia per i ridotti spessori, sia per le croste, su cui si è andata ridistribuendo la nuova neve, spesso fortemente rimaneggiata dal vento e presente sotto forma di lastroni e croste da vento; a più bassa quota e sui versanti esposti al sole anche sotto forma di nuove croste da F/R.

In sintesi, le recenti nevicate della settimana e quelle previste nel WE, che sarà tipicamente invernale, caratterizzano nel breve periodo il manto nevoso in maniera non coesa e con spessori a differente resistenza; ne discende la necessità di valutare attentamente le condizioni di stabilità in presenza anche di deboli sovraccarichi sui pendii con pendenza critica.

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori a oggi, venerdì 4 marzo 2016, è contenuta tra 30 e 380 cm (380 cm nel Gruppo del Canin, oltre 1 m in più rispetto alla settimana precedente, come in altri settori Carnici), così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota, con spessori maggiori su tutte le creste di confine Valdostane e orientali, Giulie in particolare. Nel corso del fine

Situazione  
pericolo  
in  
Appennino

settimana il tempo è previsto variabile-perturbato con nevicate previste copiose a partire dalla giornata di sabato/domenica su tutti i settori delle Alpi, in particolare quelli di confine. Il grado di pericolo, così come segnalato in [www.aineva.it](http://www.aineva.it) è OGGI generalmente da MODERATO (GRADO 2), solo in alcuni settori Prealpini centro occidentali a MARCATO (GRADO 3) su tutti i restanti settori in incipiente rialzo nella giornata di sabato notte/domenica, quando salirà a FORTE (GRADO 4) su diversi settori delle Alpi. **(seguire gli aggiornamenti su [www.aineva.it](http://www.aineva.it)).**

In **Appennino**, Centrale in particolare, le condizioni del manto nevoso sono di nuovo invernali, anche se con spessori decisamente ridotti. Presente uno strato superficiale di neve fresca, talvolta pallottolare, variabile da pochi cm a circa 30 cm cumulati nel corso degli ultimi giorni (oggi max 14 cm di neve fresca, a seconda dei vari settori), non coeso e, anzi, inizialmente instabile rispetto alla sottostante crosta da pioggia rigelata. Anche oggi la distribuzione del manto nevoso è ancora al di sotto della media del periodo, con una forchetta degli spessori contenuta tra 0 e 83 (max a Colle del Nibbio, 1870 m, con +31 cm rispetto alla scorsa settimana e 5 cm di neve fresca) e distribuzione generalmente sopra i 1300-1500 m. Da segnalare, ancora i 186 cm (di cui niente fresca) di neve registrati oggi dal Meteomont all'Abetone (M Gomitto, 1599 m), con un aumento di 87 cm nel corso della settimana. Da segnalare anche la ricomparsa del manto nevoso in Appennino meridionale, generalmente al di sopra dei 1000-1200, ma con spessori decisamente al di sotto della norma.

**Tenendo anche conto dell'evoluzione atmosferica, in Appennino si sconsiglia l'effettuazione di gite sui versanti sommitali dei gruppi più elevati e si raccomanda di fare particolare attenzione:**

**-agli accumuli eolici,**

**-a possibili precipitazioni concentrate, che potranno avere anche il carattere di "temporale di neve" con precipitazione di neve pallottolare,**

**-a spessori di neve e accumuli da vento potenzialmente rilevanti sopra i 1500,**

**-alle temperature, che oggi sono in discesa, quindi sono necessari rampant, piccozza e ramponi, in temporanea risalita sabato/domenica.**

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, continua ad essere controllata da un profilo del manto nevoso caratterizzato da una moderata resistenza, a causa della neve umida a più bassa quota che rende, quindi, possibile lo scivolamento di lastroni da vento a più alta quota e di neve a debole coesione umida alle quote più basse sulla preesistente crosta, talvolta su uno strato debole intermedio, soprattutto sui versanti in ombra e alle quote più elevate e dove gli accumuli sono stati maggiori per effetto del vento o delle caratteristiche morfotopografiche).

Localmente e per forti sovraccarichi sono possibili anche limitate valanghe di fondo. Il bollettino Meteomont del 3 marzo 2016 ha segnalato per l'Appennino Centrale piccole valanghe spontanee di neve a debole coesione di superficie in App. Centrale. Le condizioni di pericolo che ne derivano sono da DEBOLE (grado 1) alle quote più basse fino a MODERATO (grado 2) alle quote dove il manto è presente con continuità e, sui versanti sommitali e in ombra, laddove l'accumulo è maggiore, specialmente nell'alta quota dei maggiori gruppi appenninici, in particolare in, Terminillo, Laga, Simbruini, Velino e Montagne del Parco, Gran Sasso e Maiella) è da segnalare la possibilità di distacchi provocati di lastroni, anche di neve bagnata e inumidita alle quote più basse e di lastroni soffici anche con deboli sovraccarichi. Qui il pericolo sale a MARCATO (GRADO 3). Il bollettino METEOMONT nella giornata di oggi, 4 marzo 2016 ([www.meteomont.org](http://www.meteomont.org)) per l'Appennino centrale evidenzia

<p>generali condizioni di pericolo MODERATO (GRADO 2) ad eccezione della Maiella dove è segnalato DEBOLE (GRADO 1), con tendenza più o meno stazionaria nel corso del fine settimana, con rialzo temporaneo nella giornata di sabato (seguire gli aggiornamenti sul sito <a href="http://www.meteomont.org">www.meteomont.org</a>).</p> <p>Il bollettino AINEVA per le Marche di oggi 4 marzo 2016 (<a href="http://www.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BPNV/2016/BPNV_20160304.pdf">http://www.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BPNV/2016/BPNV_20160304.pdf</a>) riporta neve sono nel settore dei Sibillini, con uno spessore variabile tra 15 e 20 cm a 1400 m e 20-25 a 2000 m e grado di pericolo da DEBOLE (GRADO 1) a MODERATO (GRADO 2) sui Sibillini con tendenza stazionaria nel corso del fine settimana.</p> <p><b>E' importante avere sempre con sé picozza, ramponi e coltelli da ghiaccio</b></p> <p><b>Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)</b></p> <p><b>Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <a href="http://snowpilot.org">http://snowpilot.org</a></b></p> <p><b>AVVISI E INFORMAZIONI</b></p> <p>Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2016 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <a href="http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014">http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014</a></p>								
Zona montuosa	Ubicazione, Data e Referente segnalazione	Presenza brina di fondo e/o superficie	Spessore neve a 1000 m	Spessore neve a 1500 m	Spessore neve a 2000 m	Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)	Valanghe osservate	Valutazione personale
Meta	25 -- ? (Meteomont, 4/3/16)					Grado da 1 (DEBOLE) a 2 (MODERATO) a seconda di spessori, quote, pendenze e condizioni morfotopografiche/effetto del vento fino a MARCATO (GRADO 3) SOLO in alta quota e in particolari condizioni		
Simbruini-Ernici	20-50 (Meteomont, 4/3/16)							
Velino	7-83 (Meteomont, 4/3/16)							
Gran Sasso	0—25 (Meteomont, 4/3/16)							
Maiella	0—8 (Meteomont, 4/3/16)							
Sibillini	15-20 1400m (AINEVA 4/3/16)							
Laga	?- ? (Meteomont, 4/3/16)							
Terminillo	7-33(Meteomont, 4/3/16)							
Monti PNALM	16-33 (Meteomont, 4/3/16)							
		Attenzione alla neve fresca di precipitazione che si è andata (e si andrà) a poggiare, <u>non legandosi inizialmente</u> sulle sottostanti croste/lastroni (dove presenti)						

### SPESSORE DEL MANTO NEVOSO IN CM. A VENERDÌ 4 MARZO 2016 IN APPENNINO CENTRALE

(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI) tra parentesi i cm di neve fresca o la data dell'ultimo rilevamento disponibile

Stazione Meteomont	Quota (m)	11/1 2/15	18/1 2/15	23/1 2/15	31/1 2/15	8/01 /16	15/1 /16	22/1 /16	29/1 /16	5/2/ 16	12/2 /16	19/2 /16	26/2/16	4/3/16
LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)	1352	12	n.p.	n.p.	n.p.	0	0	17	0	19 (4/2)	1	0	0 (25/2)	10 (9 di neve freesca)
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	0	n.p.	n.p.	n.p.	24	35	42	--	--	21	17	4 (24/2)	n.p.
MONTE CARDITO DI M. TERMINILLO- CANTALICE (RI)	1.650	0	0	0	n.p.	13	26	28	25	18	26	15	9 (4)	33
CAMPO DELL'OSSO SUBIACO (RM)	1.550	9	7	5	n.p.	7	9	14	8	3	11	0	9 (9)	20
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	20	n.p.	15	n.p.	30	n.p.	28	25	20	28	n.p.	18 (5)	50 (14 n.f.)
CAMPO STAFFI (FR)	1780	4	n.p.	3	n.p.	17	15	12	15	7	n-p-	18	17 (3)	35 (3/3)
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	14	14	n.p.	n.p.	0	6	13	10	0	7	0	10 (10)	25 (8 n.f.)

MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	8	8	5	5	9	22	20		5	15	10	4 (25/2)	15
FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)	1.480	15	14	14	14	9	11	18	16	11	13	0	0 (25/2)	33 (6 n.f.)
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	18	18	17	n.p.	11	6	9	3	2	11	0	2/4	7
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	2		0	n.p.	15	9	8	2()	2	10	30		25 (3 n.f.)
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	11	n.p.		n.p.	0	0	18	7	--	n.p.	n.p.		0n.p.
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	41	n.p.	39	34	16	0	11	3	8	7	0		2
MAIELLETTA MAMMA ROSA (PE)	1.650				60	35	0	34	23	20	15	0		4
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	31	26	18	33	0	0	8	0	1	3	0		28

**Linee guida per la Lettura/Compilazione4 (4)**

**Situazione nivometeo periodo precedente:** Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

**Ubicazione, Referente della segnalazione e data:** indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci ([maxpecci@yahoo.it](mailto:maxpecci@yahoo.it)), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

**Presenza brina di fondo/superficie:** segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

**Spessore neve a 1000 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

**Spessore neve a 1500 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

**Spessore neve a 2000 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

**Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche):** riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

**Valanghe osservate:** riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di .... ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

**Valutazione personale:** sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).